

ASSOCIAZIONE NOTARILE PER LE  
ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI  
Sede operativa: Vicolo Forni Vecchi, 1/A  
33170 PORDENONE  
Cod. Fisc. e Part. IVA 01392140933

ORIGINALE

**TRIBUNALE DI PORDENONE**

Nella Esecuzione Immobiliare **n. 76/2011 E.I.** promossa da:

**IMPRESA CHIARADIA SRL** con gli avv.ti Bruno Malattia e Cesare Malattia

contro

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Il Notaio dott. Claudio Volpe in esecuzione dell'ordinanza 22.2.2012 e 29.09.2015, del Giudice dell'Esecuzione e del combinato disposto *degli artt. 490 569 570 571 572 576 591 bis c.p.c*

**F I S S A**

per la vendita senza incanto l'udienza del **22 MARZO 2017** alle **ore 15,00 e seguenti** nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - AULA N° 109 - per la comparizione avanti a Sé delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti, anche ai fini dell'espressione dell'eventuale dissenso *ex art. 572 c.p.c.*, nonché degli offerenti, *anche* ai fini dell'eventuale gara tra gli stessi sull'offerta più alta, per la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

**LOTTO UNICO**

**IN COMUNE DI AZZANO DECIMO**

**Catasto Terreni**

**Fol. 31 mapp. 858, semin. arbor., cl. 3, are 79 ca 84, R.D. € 74,22, R.A. € 49,48**

Trattasi di un'area inedificata inserita in un contesto urbanistico, costituito da insediamenti uni e plurifamiliari di recente costruzione, delimitato da via Capo di Sotto, da via Bellini e da via Pradat Candie e via XXV Aprile in comune di Azzano Decimo. L'accesso avviene da via Capo di Sotto a lato nord-ovest, su di una fascia di terreno, sempre di proprietà, della larghezza costante di ca. m. 10,00 e per una lunghezza di ca. mt. 100,00, a sviluppo planimetrico leggermente curvilineo in direzione nord, raggiungendo l'estremità sud-ovest della maggior consistenza posta internamente rispetto alle sedi stradali. La fascia d'accesso è delimitata lateralmente da recinzioni di varia tipologia, che separano gli insediamenti residenziali contigui e le aree di natura coltiva, mentre il lato finitimo la pubblica via è completamente libero da qualsiasi struttura o manu-

fatto che possa ostacolare il libero accesso-regresso dalla via stessa. Allo stato attuale l'area è incolta in completo stato di abbandono, invasa da vegetazione spontanea. Al contrario la fascia di terreno destinata all'accesso-regresso è coltivata a prato ed è mantenuta in modo consono ai vicini insediamenti ovvero risulta sfalciata e priva di vegetazione di qualsiasi specie e natura. Il ctu riferisce che in forza dello strumento urbanistico vigente, P.R.G.C., Variante n° 49 approvata con D.C.C. n° 3 del 31 gennaio 2011, l'area in esame è classificata in zona territoriale omogenea C1 – AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO “ parte dell'ambito C1,36.

**PREZZO BASE: € 104.000,00**

**OFFERTA MINIMA: € 78.000,00**

Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro le ore 12.00 del giorno feriale che precede la vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita), *ovvero la* ragione o denominazione sociale, dichiarazione di residenza *o sede legale* o elezione di domicilio, il numero di codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale (specificando, qualora sia in regime di comunione legale, se intende acquistare a titolo personale o in comunione con il coniuge), il prezzo offerto, che non potrà comunque essere inferiore all'offerta minima come sopra indicato per ciascun lotto, il tempo e le modalità di pagamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, il quale dovrà comunque essere compiuto in unica soluzione entro il termine di 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario della procedura, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale, nonché di ogni altro eventuale elemento utile alla valutazione dell'offerta.

Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale e se trattasi di società o ditta individuale, il certificato camerale di vigenza o documento equipollente se società estera e fotocopia della carta di identità del Legale Rappresentante).

Ogni offerente dovrà depositare, in contanti o per bonifico, sul conto della procedura (conto corrente bancario n. IT29E083561250000000999123 presso BANCA DI CREDI-

TO COOPERATIVO PORDENONESE SCARL – filiale di PN) un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto ed allegare all'offerta di acquisto il relativo attestato di versamento.

L'onere della Cancellazione delle formalità pregiudizievoli ex art. 586 c.p.c. nonché delle spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

\*\*\*\*\*

Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario, che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli. Per eventuali informazioni telefonare al 329 4536349.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. E' onere della parte aggiudicataria verificare con congruo anticipo la regolarità dei beni anche sotto il profilo della legge 47/85 e D.P.R. 380/2001. La stessa potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e 40, 6° comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Il versamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto pari al 20% del prezzo di aggiudicazione sia nella vendita senza incanto che in quella con incanto dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul predetto c/c bancario, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione non di lusso e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intende avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima casa" e/o della regola del "prezzo-valore".

Maggiori informazioni presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.

Fontanafredda, 16 novembre 2016

Il Notaio Delegato  
- dott. Claudio Volpe -

